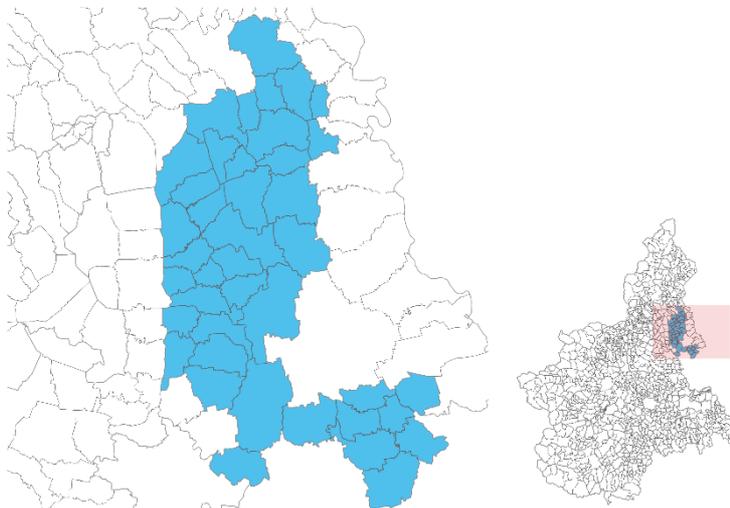


AREA NOVARESE

Caratteristiche Principali

L'Area Novarese è composta da 41 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Novara. Di questi, 30 sono comuni di pianura e 11 di collina. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 35 comuni sono di cintura e 6 intermedi.



Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 58.155 abitanti, l'1,4% del Piemonte; a Gattico-Veruno, comune con più abitanti, risiedono 5.226 persone. La popolazione complessiva dell'area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (36.611 abitanti) mentre in collina risiedono 21.544. Invece, stante lo schema delle Aree Interne, 47.479 residenti si trovano nei comuni di cintura e 10.676 in quelli intermedi.

La superficie complessiva dell'Area è di 612 km², il 2,4% di quella piemontese, con una densità abitativa di 95,1 persone ogni km², 72,2 in meno rispetto alla media regionale.

I comuni che, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, sono in unioni di comuni o comunità montane sono 5, impegnati in 2 unioni differenti.

Demografia

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita del 4,2% – ossia 2.546 residenti in meno – in misura identica rispetto alla media piemontese. Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in crescita, guadagnando il 2,8% dei residenti, meglio rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

L'indice di natalità dell'Area è di 6 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 14,1 – superiore di 0,3 morti ogni 1.000 abitanti rispetto alla media piemontese.

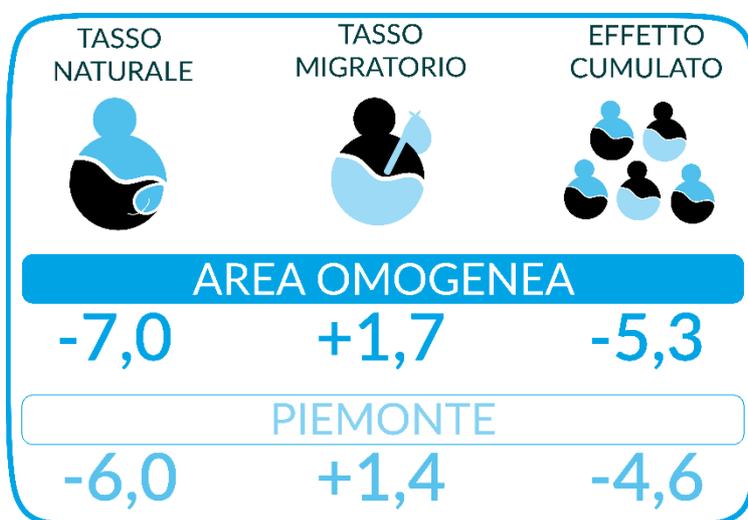
¹ La classificazione Istat dell'Area interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -472 abitanti, compensata in parte dal saldo migratorio, attestatosi a +394 nuovi residenti.

La perdita di popolazione nell'ultimo decennio è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 6,3 nati ogni 1.000 abitanti, sono 13,3 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale a -7 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il

tasso migratorio, per contro, è stato positivo e superiore a quello medio piemontese ma non sufficiente a sostenere una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 1,7 immigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



Indicatori di struttura della popolazione

Il 62,8% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. L'11,8% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni, di cui più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 26,8% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato inferiore alla media piemontese pari al 27,9%.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 25,4%, presenza inferiore rispetto alla media del Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 33,8% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 15,8% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 – è inferiore rispetto alla media Piemontese (216,2 nell'Area e 225,5 in Piemonte), cresciuto di oltre 40 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 40,5 (-2,1 rispetto al Piemonte) e cresciuto di oltre 5 unità rispetto al 2012.

Benessere Economico

L'Area Omogenea Novarese presenta un reddito medio per contribuente di 22.184€ euro nel 2021, superiore dello 0,5% – ossia circa 120€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti dell'14,9%, il 3,3% in più rispetto alla crescita media regionale dell'11,6%.

Oltre alla differenza rispetto alla media piemontese, nell'Area i redditi sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Contrariamente a quanto accade in altre aree piemontesi, nei comuni di Cintura il reddito medio di quasi 21.600€ è inferiore rispetto ai 24.723€ che si registrano in media nei comuni Intermedi.

Nell'Area il 33% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura inferiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Inoltre, i 19.076€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono quasi 900€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 55,9% dell'imponibile complessivo, in misura superiore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 23.464€, più di 500€ in più di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

Lavoro e occupabilità

Il tasso di occupazione, superiore alla media piemontese dell'1,6% nel 2021, si attesta al 50,1%, in riduzione dello 0,1% rispetto al 2011 quando era al 50,2%; quello di disoccupazione è al 6% – nettamente inferiore alla media regionale dell'8%. Il tasso di attività dell'Area, invece, pari al 53,3% nel 2021, è 0,7 punti sopra alla media regionale, pari al 52,6%.

Migliore rispetto alla media regionale è anche il trend seguito dall'occupazione femminile, dove il 43% delle donne è impiegata, dato cresciuto rispetto a dieci anni prima (41,7%). Così, anche la percentuale di donne appartenente alla forza di lavoro (occupate e disoccupate) è superiore: il 46,3% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, lo 0,2% in più rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Migliore è anche la traiettoria seguita dall'occupazione giovanile: il 26,5% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato – il 2,8% in più rispetto alla media regionale – e il 32,2% è attivo (lo 0,9% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

Digitalizzazione – Area tematica 01

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 79,1%, il 10% in più della media regionale. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

Imprese – Area tematica 02

La quota di imprese agricole dell'Area Novarese ha un peso superiore sul Piemonte rispetto a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 795 aziende agricole nel 2023 è pari al 2% sul totale piemontese, mentre sono appena 4.365 le

unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, pari all'1% regionale.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manifatturiero, dei servizi e del commercio è di 20.277 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 34,8 addetti ogni 100 abitanti, 2,6 addetti in più rispetto al corrispettivo in Piemonte. Mentre il numero di imprese agricole e delle unità locali dell'industria, del commercio e dei servizi è calato, seppur meno significativamente rispetto al calo del Piemonte nel complesso, il numero di addetti, in dieci anni, è aumentato del 9,9% nell'Area in controtendenza rispetto alla diminuzione dell'1,4% regionale.

Il 31,8% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura crescente rispetto al 2011, ma sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manifatturiero sono occupati il 41,6% degli addetti complessivi, il 15,6% in più rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartiene il 16,4%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) è inferiore rispetto alla media regionale: appena l'1,6% rispetto al 5,3% piemontese, decresciuto di 0,1 punti in dieci anni.

Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02

Il 15,1% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione, con una presenza inferiore di attività alberghiere ed extra-alberghiere rispetto alla media. Infatti, sono presenti nell'Area 1 attività ogni 1.000 abitanti, 0,6 in meno rispetto alla media regionale.

Questo dato, inoltre, riflette una bassa attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche². Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 8 ogni 100 abitanti (122,9 arrivi ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), quasi raddoppiati rispetto ai 4,2 arrivi ogni 100 abitanti del 2012. Oltre al numero di arrivi, anche il numero di presenze è inferiore alla media regionale, appena 23,9 ogni 100 abitanti (328,5 presenze in meno ogni 100 abitanti rispetto al Piemonte), anch'esse aumentate rispetto alle 16,9 presenze ogni 100 abitanti del 2012.

Consumo di suolo – Area tematica 04

Nel 2022 la superficie dell'Area Novarese è maggiormente consumata rispetto alla media piemontese: il 7,3% della superficie complessiva è consumata (+0,6% rispetto al Piemonte), aumentata dello 0,3% rispetto al 2012.

Il 2,5% della superficie complessiva è in aree protette, di cui l'1,7% è consumata. Il 32% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui il 4,7% consumata, mentre lo 0,1% è a rischio frane (di cui l'26,4% consumata).

Rifiuti – Area tematica 04

² Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Gli abitanti dell'Area Novarese nel 2022 hanno prodotto 490 kg di rifiuti urbani pro-capite, 7 kg in meno rispetto alla media piemontese. L'81% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, il 14% in più della media regionale.

Musei e attività culturali – Area tematica 05

Nell'Area non sono presenti attività museali o similari³ all'ultimo censimento disponibile.

Mobilità – Area tematica 06

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 712 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 643 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 47,5% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è più che dimezzata, raggiungendo il 21,8% del totale nel 2022, dato inferiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una discreta capillarità di strade, 2,3 km ogni kmq, lievemente inferiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, sono 14 le stazioni ferroviarie⁴, 2,3 ogni 100kmq, 1,4 in più rispetto al dato medio regionale.

Ospedali e posti letto – Area tematica 08

Nel 2021 si registrano 2 strutture ospedaliere accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale, un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e una casa di cura privata. Nonostante non sia presente un ospedale con pronto soccorso nell'Area, in media a 18 minuti di distanza, è possibile raggiungere l'Ospedale con Pronto soccorso di Novara, con 841 posti letto complessivi.

Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08

Nell'Area si trovano 12 strutture socio-assistenziali, 10 per gli anziani e 2 per minori, con 9,4 posti letto ogni 1.000 abitanti (2,6 in meno rispetto alla media regionale).

Invece, sono 6 le strutture a carattere socio-sanitario, 6 per disabili e nessuna per minori, con 1,4 posti letto ogni 1.000 residenti (0,4 in più della media Piemonte).

Servizi scolastici – Area tematica 09

³ Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

⁴ Fonte RFI, dicembre 2023

Nell'Area si trovano 28 scuole per l'infanzia, 30 scuole primarie, 11 scuole secondarie di primo grado e 4 scuole secondarie di secondo grado.